



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

e, p.c. Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID 9509]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica arricchito Adeguamento alle STI SRT/ENE - Sottoprogetto 2, tratta Rocchetta - Potenza, Lotto 1.2 della linea ferroviaria Potenza - Foggia. Comunicazione esito valutazione.

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con nota del 09/02/2023, acquisita al prot. MiTE-21813 del 15/02/2023, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di fattibilità tecnico economica “Adeguamento alle STI SRT/ENE - Sottoprogetto 2, tratta Rocchetta – Potenza, Lotto 1.2 della linea ferroviaria Potenza – Foggia”, localizzato nei comuni di Melfi, Avigliano e Potenza, in Basilicata.

Oggetto dell'istanza di valutazione presentata sono gli interventi di realizzazione degli impianti necessari a soddisfare “la sicurezza nelle gallerie ferroviarie” - sezione “Sottosistema Energia” di cui al Regolamento Europeo 1303/2014 (Specifiche Tecniche di Interoperabilità SRT) nell'ambito del Progetto di Ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia, che ha lo scopo di adeguare la linea agli ultimi standard ferroviari in vigore.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104*”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica, predisposta dalla competente Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali,

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella lista di controllo e nei relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica, predisposta dalla competente Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS di questa Direzione Generale, considerate le finalità e le caratteristiche degli interventi in progetto, come descritte dalla Società proponente, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

ID Utente: 6887

ID Documento: VA_05-Set_04-6887_2023-0043

Data stesura: 15/02/2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.

Ufficio: VA_05-Set_04

Data: 13/06/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Questo, in particolare modo, in relazione al numero degli interventi previsti e alla loro localizzazione nell'ambito della linea ferroviaria Foggia-Potenza, nel tratto Rocchetta-Potenza, con la conseguente possibilità di impatti cumulativi sulle componenti ambientali, tra cui quelle dell'atmosfera e del rumore-vibrazioni, in fase di cantiere.

In esito alle valutazioni svolte, si rende necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID: 9509"

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: Nota tecnica



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 9509]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica arricchito Adeguamento alle STI SRT/ENE - Sottoprogetto 2, tratta Rocchetta - Potenza, Lotto 1.2 della linea ferroviaria Potenza - Foggia. Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con nota prot. 71 del 09/02/2023, acquisita al prot. MiTE-21813 del 15/02/2023, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di fattibilità tecnico economica “Adeguamento alle STI SRT/ENE - Sottoprogetto 2, tratta Rocchetta – Potenza, Lotto 1.2 della linea ferroviaria Potenza – Foggia”, localizzato nei comuni di Melfi, Avigliano e Potenza, in Basilicata.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.



Figura 1: Inquadramento territoriale degli interventi (Fonte: Lista di controllo)

Oggetto dell'istanza di valutazione presentata sono gli interventi di realizzazione degli impianti necessari a soddisfare "la sicurezza nelle gallerie ferroviarie" - sezione "Sottosistema Energia" di cui al Regolamento Europeo 1303/2014 (Specifiche Tecniche di Interoperabilità SRT). Gli interventi rientrano nel più ampio progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Potenza – Foggia, che prevede anche rettifiche del tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede, oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 299 del 28/10/2016, positivo nel rispetto di condizioni ambientali, i cui termini di validità sono stati prorogati al 10 dicembre 2027, con il decreto n. 25 del 19/01/2022.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità degli interventi è il raggiungimento dei requisiti definiti dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità SRT concernenti "la sicurezza nelle gallerie ferroviarie" sezione "Sottosistema Energia" di cui al Regolamento Europeo 1303/2014, con riferimento anche alle opere complementari, costituite dai fabbricati tecnologici e dai relativi piazzali, nonché dalle viabilità di accesso, ove non sia possibile e sufficiente allo scopo sfruttare accessibilità esistenti. Gli interventi hanno, altresì, la finalità di consentire l'accesso e la manovra ai mezzi di soccorso presso gli imbocchi delle gallerie.

Gli interventi in valutazione si configurano come "adeguamento tecnico" di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2), lettera h) "Progetti di infrastrutture: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi".

Analisi e valutazioni

Il Lotto 1.2 – Elettrificazione della tratta Rocchetta(e)-Potenza, nell'ambito della linea Foggia-Potenza è caratterizzato dalla presenza di 39 gallerie, di cui 4 con estensione longitudinale superiore a 1000 m:

- Galleria Cardinale (da pk 60+545.50 a pk 62+066.82) di lunghezza pari a 1521 m;
- Galleria Quattrocchi (da pk 96+424.09 a pk 98+251.33) di lunghezza pari a 1827 m;
- Galleria Appennino (da pk 100+231.35 a pk 103+551.38) di lunghezza pari a 3320 m;
- Galleria Pietracolpa (da pk 110+854.89 a pk 112+774.65) di lunghezza pari a 1920 m.

Gli interventi oggetto della valutazione in esame comprendono:

- Realizzazione di 8 Piazzali Tecnici;
- Realizzazione di 8 Fabbricati tecnologici agli imbocchi della galleria per l'alloggiamento delle apparecchiature, con le relative viabilità di accesso e opere annesse (Muri, Opere Idrauliche, Tombini idraulici, Sottopasso, ecc);
- Realizzazione dell'impianto di messa a terra in sicurezza delle gallerie (STES);
- Realizzazione dell'impianti LFM (Alimentazione, illuminazione e di forza motrice dei nuovi fabbricati e piazzali, illuminazione d'emergenza in galleria e delle vie di esodo);
- Realizzazione impianti industriali e tecnologici (per rivelazione incendi, controllo accessi, ecc);
- Realizzazione impianti telecomunicazione.

Oltre agli impianti tecnologici per garantire l'adeguamento ai requisiti di sicurezza nelle gallerie ferroviarie, il progetto comprende anche le opere complementari (fabbricati tecnologici e relativi piazzali), e le viabilità di accesso, ove non sia stato ritenuto già possibile e sufficiente allo scopo

sfruttare accessibilità esistenti. I fabbricati verranno posizionati quanto più vicino possibile agli imbocchi ed il relativo collegamento viario al suddetto piazzale.

1. Galleria Cardinale con le nuove viabilità di accesso NV19 e NV20

Imbocco lato Foggia: il piazzale è a circa 25 m dall'imbocco della galleria e ad una quota altimetrica pari a 30 cm sopra il piano del ferro. La nuova viabilità di accesso (NV19) ha uno sviluppo pari a 520 m.

Imbocco lato Potenza: il piazzale è a circa 20 m dall'imbocco della galleria, ad una quota altimetrica corrispondente a quella del Piano Ferro (521,60 m s.l.m.). La nuova viabilità di accesso (NV20) ha uno sviluppo pari a 125 m.

Entrambe le viabilità hanno una piattaforma stradale di larghezza pari a 6,50 m, con due corsie da 2,75 m e banchine laterali da 0,50 m e si collegano alla S.S.303 attraverso un'intersezione a raso.

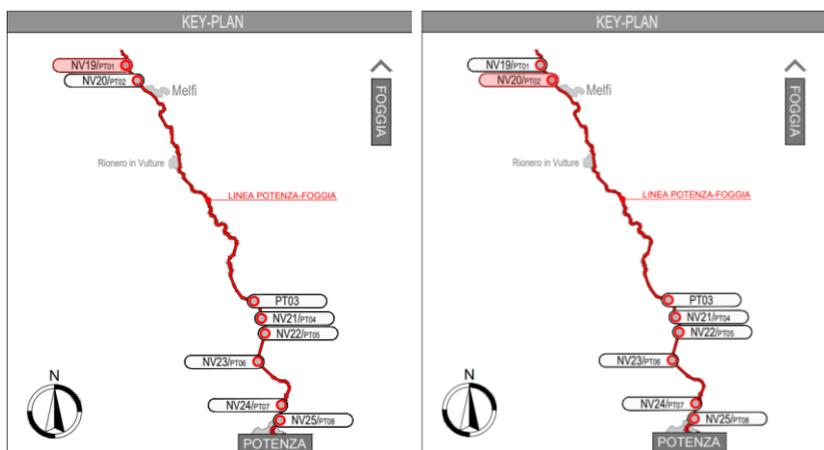


Figura 2: Localizzazione galleria Cardinale e viabilità NV19 (sinistra) e NV20 (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 3: Soluzione imbocco galleria Cardinale lato Foggia (Sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

LEGENDA:	
	Asse di progetto
	Piattaforma di progetto
	Rilevati di progetto

LEGENDA			
	CB - CANTIERE BASE		VIABILITA' PRIMARIA
	CO - CANTIERE OPERATIVO		VIABILITA' PRINCIPALE
	AT - AREA TECNICA PER OPERA		VIABILITA' SECONDARIA
	AS - AREA DI STOCCAGGIO		VIABILITA' PODERALE
	CA - CANTIERE ARMAMENTO		PISTA DI CANTIERE
	CANTIERI ALTRO APPALTO		ACCESSO AI CANTIERI
	AREA DI LAVORO		DIREZIONI
	LINEA FERROVIARIA ESISTENTE		LINEA ESISTENTE TRATTO IN GALLERIA

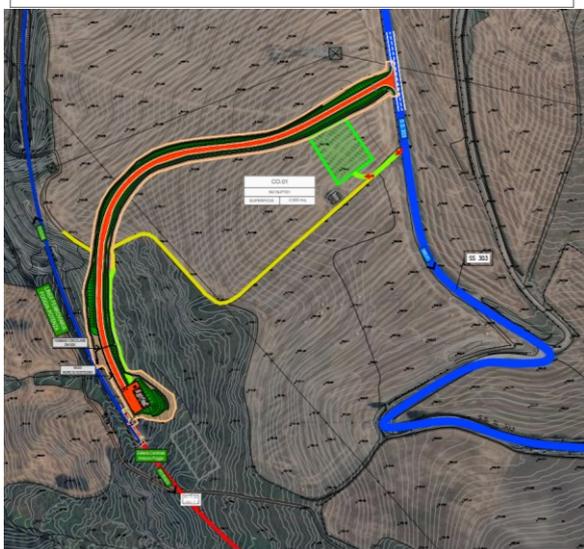


Figura 4: Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa. Galleria Cardinale lato Foggia (sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

2. Galleria Monte Quattrocchi con la nuova viabilità NV21

Imbocco lato Foggia il piazzale è a circa 170 m dall'imbocco. L'accesso avviene attraverso l'attuale area ferroviaria collegata alla viabilità pubblica. Secondo quanto indicato, gli interventi non interessano il vincolo che insiste sulla viabilità pubblica posta al di sopra di un tratturo, con vincolo paesaggistico (art.142 del D.lgs. 42/2004) e storico-culturale (artt.10 e 13 del decreto citato).

Imbocco lato Potenza: il piazzale è a circa 160 m dall'imbocco della galleria, alla quota altimetrica corrispondente al Piano Ferro. La nuova viabilità di accesso (NV21), di sviluppo pari a 175 m, ha una piattaforma stradale di larghezza pari a 6,50 m, con due corsie da 2,75 m e banchine laterali da 0,50 m, e si connette alla S.S.93 con un'intersezione a raso.

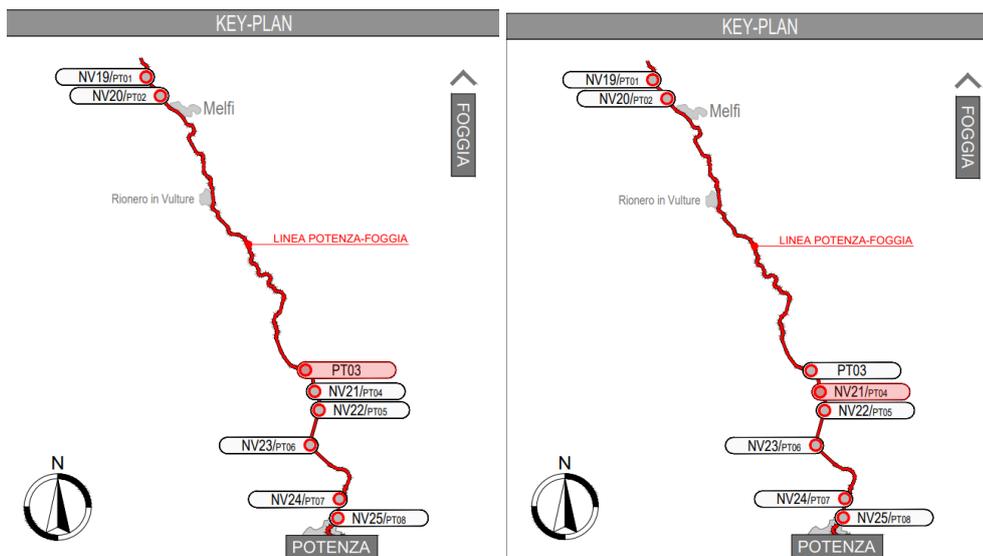


Figura 5: Localizzazione galleria Monte Quattrocchi (sinistra) e viabilità NV21 (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 6: Soluzione imbocco galleria Monte Quattrocchi lato Foggia (sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

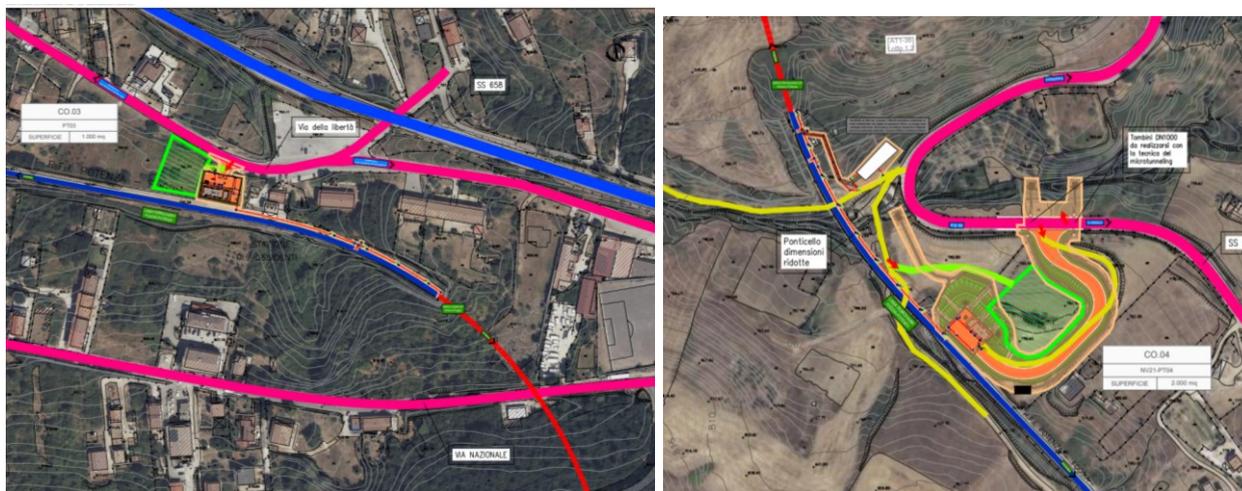


Figura 7: Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa. Galleria Monte Quattrocchi lato Foggia (sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

3. Galleria Appennino con le nuove viabilità NV22 e NV23

Imbocco lato Foggia: il piazzale è a circa 50 m dall'imbocco della galleria, ad una quota altimetrica maggiore rispetto al piano ferro. La nuova viabilità di accesso (NV22) è l'adeguamento di una viabilità esistente di connessione ai fondi agricoli, con piattaforma stradale di larghezza pari a 4,00 m a senso unico alternato. L'intersezione di tale viabilità con la S.S.93 non verrà modificato.

Imbocco lato Potenza: il piazzale è a circa 20 m dall'imbocco della galleria, alla quota altimetrica corrispondente a quella del Piano Ferro. La nuova viabilità di accesso (NV23), di sviluppo pari a 250 m, ha una piattaforma stradale di larghezza pari a 6,50 m e si connette alla strada locale esistente con un'intersezione a raso. L'imbocco della galleria è sovrappassato dalle ferrovie Alpo-Lucane. In corrispondenza della viabilità NV23, alla pk 103+551.38, gli interventi prevedono la realizzazione di un sottovia carrabile.

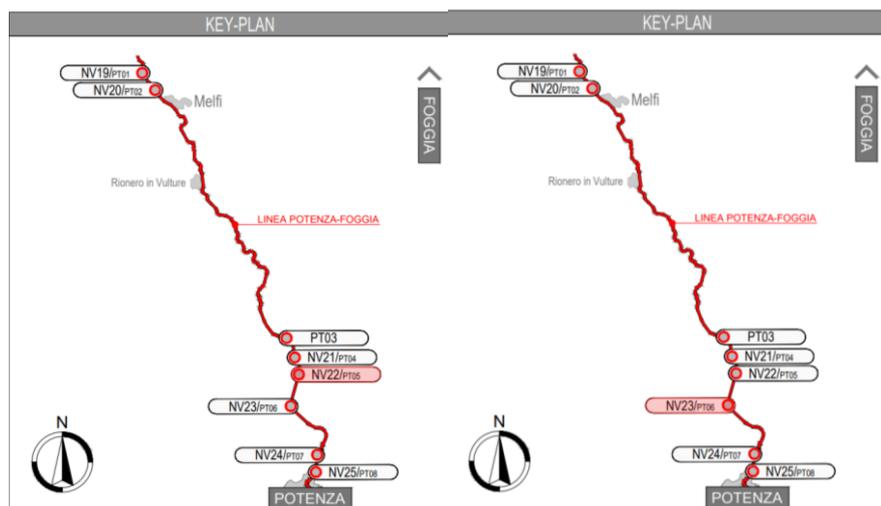


Figura 8: Localizzazione galleria Appennino con le nuove viabilità NV22 (sinistra) e NV23 (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 9: Soluzione imbocco galleria Appennino lato Foggia (sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

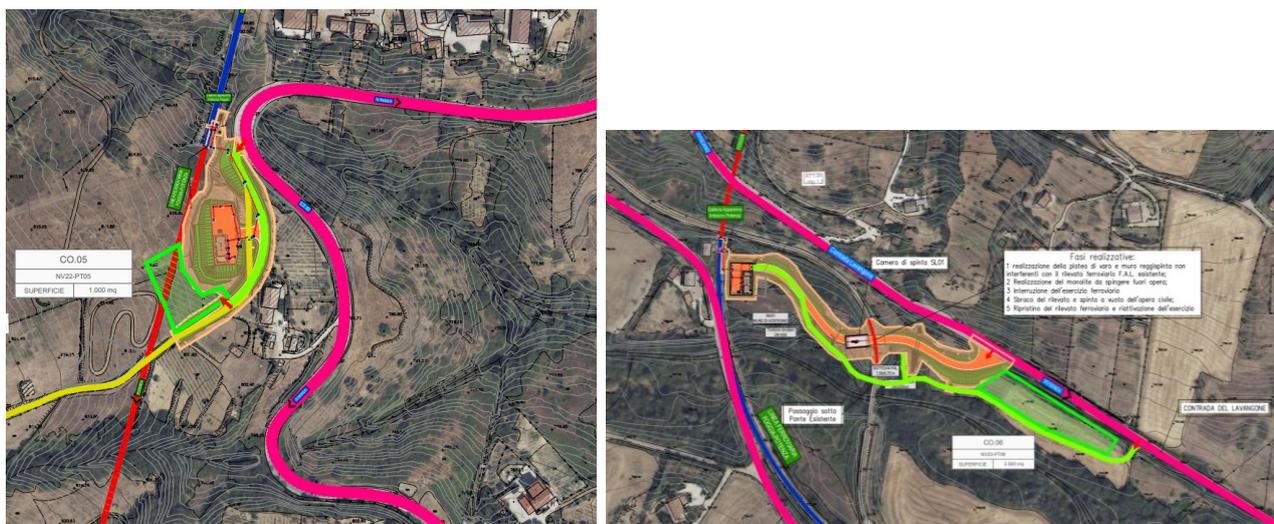


Figura 10: Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa. Galleria Appennino lato Foggia (sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

4. Galleria Pietracolpa e nuove viabilità di accesso NV24 e NV25

Imbocco lato Foggia: il piazzale è a circa 30 m dall'imbocco della galleria, ad una quota altimetrica di 30 cm superiore a quella del Piano Ferro. La nuova viabilità di accesso (NV24), di sviluppo pari a 275 m, ha una piattaforma stradale di larghezza pari a 6,50 m e si connette alla strada locale esistente attraverso un'intersezione a raso.

Imbocco lato Potenza: il piazzale è a circa 10 m dall'imbocco della galleria, ad una quota altimetrica di circa 5 m superiore a quella del Piano Ferro. La nuova viabilità di accesso (NV25), di sviluppo pari a 175 m, ha una piattaforma stradale di larghezza pari a 6,50 m e si connette alla rete stradale urbana locale attraverso la prosecuzione della viabilità esistente.

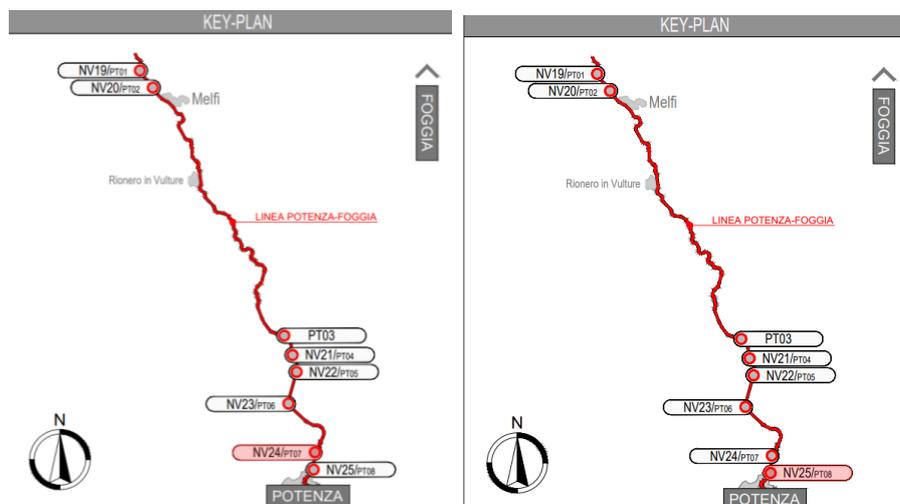


Figura 11: Localizzazione galleria Pietracolpa con le nuove viabilità NV23 (sinistra) e NV24 (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 12: Soluzione imbocco galleria Pietracolpa lato Foggia (sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

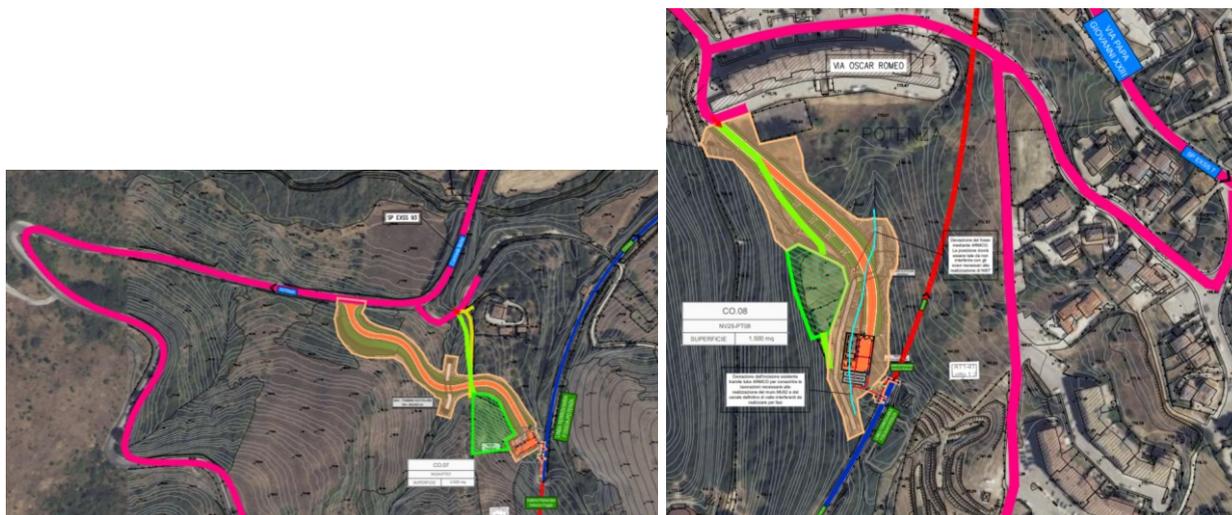


Figura 13: Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa. Galleria Pietracolpa lato Foggia (sinistra) e lato Potenza (destra) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

I fabbricati tecnologici per l'alloggiamento hanno le seguenti dimensioni: 19 m x 7 m (tipo A) e 16 m x 7 m (tipo B). Per risolvere le interferenze delle viabilità di accesso con il reticolo idrografico esistente gli interventi prevedono, altresì, la realizzazione di opere di scavalco (tombini) in calcestruzzo.

Con riferimento alla cantierizzazione, secondo quanto indicato nella Lista di controllo, la scelta delle aree di cantiere è stata operata sulla base delle seguenti esigenze:

- utilizzare aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico;
- contenere al minimo gli impatti sulla popolazione e sul tessuto urbano;
- necessità di realizzare i lavori in tempi ristretti, per ridurre le interferenze con le infrastrutture stradali e ferroviarie ed i costi di realizzazione;
- necessità di limitare gli spostamenti di materiale sulla viabilità locale e quindi preferenza per aree vicine alle aree di lavoro ed agli assi viari principali.

Con riferimento alla durata delle lavorazioni, la Lista di controllo riporta che i lavori avranno una durata complessiva pari a 710 giorni naturali e consecutivi, comprensivi di progettazione esecutiva e validazioni.

Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate, con particolare riferimento alle componenti rumore, atmosfera, ambiente idrico e suolo, per prevenire l'insorgere di possibili interferenze agendo in maniera preventiva.

Con riferimento alla gestione dei materiali di risulta, negli allegati alla Lista di controllo il proponente riporta che gli interventi in progetto sono caratterizzati dai seguenti flussi di materiale:

- materiali di risulta prodotti e destinati ad impianti di recupero/smaltimento;
- materiali di risulta prodotti e riutilizzati in sito in qualità di sottoprodotti, previa vagliatura;
- materiali in ingresso, da approvvigionare dall'esterno.

In riferimento ai materiali di risulta prodotti, il proponente stima che la realizzazione delle opere in progetto determinerà la produzione complessiva di circa 63.810 mc (in banco) di materiali, come di seguito dettagliato:

QUADRO TERRE E ROCCE DA SCAVO			
Produzione complessiva [mc]	Materiale da gestire nel regime di rifiuti [mc]	Riutilizzo interno nel regime di sottoprodotti nella stessa WBS [mc]	Fabbisogno Terre [mc]
63.810	53.002	10.807	25.325

Per soddisfare i fabbisogni previsti da progetto, il proponente prevede di dover approvvigionare dall'esterno circa 25.325 mc di terre e rocce da scavo.

Il proponente riporta che parte dei materiali di cui sopra saranno gestiti come rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e saranno dunque conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi relativi alle viabilità NV22, NV23 e parzialmente alla NV 24 interessano i vincoli relativi a fiumi, i torrenti, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42 del 2004.

Con riferimento a “Zone montuose e forestali” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi relativi alle viabilità NV19, NV20, NV25 si trovano in prossimità di aree con vincolo per territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n.42 del 2004”.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’intervento NV20 ricade all’interno dell’area denominata “Area contigua”, un “anello” esterno del Parco Naturale Regionale del Vulture, istituito con L.R. n.28 del 20 novembre 2017.

Con riferimento a “Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi non interessano aree vincolate ai sensi dell’art.136; solo l’intervento relativo al piazzale di accesso alla Galleria Monte Quattrocchi, al km 96+424.09, è parzialmente interferente con un’area vincolata ai sensi dell’art.142 comma 1 lett. m) del D.lgs. 42/2004: zone di interesse archeologico – tratturo.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi relativi alle viabilità NV22 e NV24 ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta

che le viabilità NV24 e NV25 risultano interessare rispettivamente aree a rischio moderato R1 e un'area a dissesto per colamento lento.

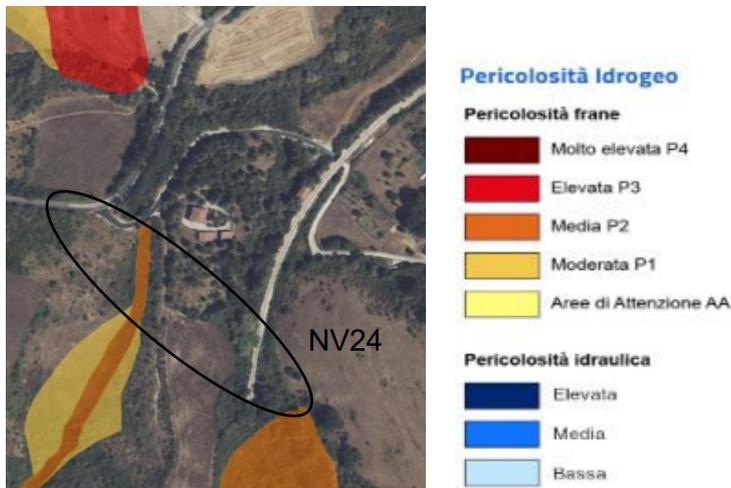


Figura 14: Localizzazione della viabilità NV24 in relazione alle aree di pericolosità idrogeologica (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



Figura 15: Localizzazione della viabilità NV25 in relazione alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che le viabilità ricadono in parte nelle fasce di rispetto ferroviarie e stradali. La NV25 interessa zone gravate da usi civici, (art. 142, comma 1, lettera h) del D.Lgs. n.42 del 2004.

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella Lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche dell’intervento come sopra riportate, si ritiene che per l’intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi.

Questo, in particolare modo, in relazione al numero degli interventi previsti e alla loro localizzazione, con la conseguente possibilità di impatti cumulativi sulle componenti ambientali, tra cui quelle dell’atmosfera e del rumore-vibrazioni, in fase di cantiere.

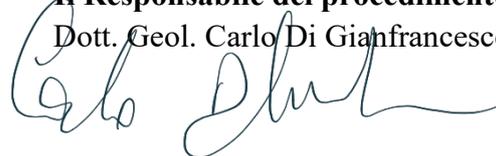
In esito alle valutazioni svolte si rende necessario, quindi, lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere, quanto meno, a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID: 9509".

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Di Gianfrancesco', written over the typed name.